IN UN GRANDE DISCORSO AI CITTADINI DI BRESCIA

Longo chiama i lavoratori a unirsi per le libertà politiche e sindacali

Un odioso divieto poliziesco impedisce al vice- segretario del PCI di parlare all'aperto

BRESCIA, 2. — Luigi Longo, vice segretario del PCI, ha parlato stamane nella sala del teatro Brescia, gremita di folla. I cittadini si accalcavano anche fuori del teatro stesso. Il comizio, grandemente atteso, ha dovuto svolgersi in un locale chiuso per imposizione della polizia.

L'oratore è stato accolto al suo apparire sul palco da scroscianti e ripetuti applausi. Egli ha aperto la sua conferenza sottolineando per prima cosa il sopruso poliziesco per cui era costretto a parlare in un locale chiuso. Tutto questo — ha detto Longo — è libertà, è democrazia?

Dibattere tranquillamente,

Luigi Longo

pacificamente, tra lavoratori, tra cittadini le questioni urgenti della vita e del lavoro nel nostro Paese è turbare l'ordine pubblico per i nostri governanti e per i loro padroni. Per costoro, i più elementari diritti democratici costituiscono turbamento all'ordine pubblico, quando sono esercitati dai lavoratori e dai semplici cittadini.

Il popolo, la plebe, la gentaglia, stiano silenziosi in un angolo, in castigo, in penitenza per il presuntuoso voto espresso il 7 giugno. Aspettino che tutto sia regolato per benino da chi non vuole rinunciare al proprio potere e ai propri privilegi.

Questa è la concessione democratica dei dirigenti vecchi e nuovi, che pur si proclamano campioni massimi di libertà e di democrazia. Se questa riunione l'avessimo fatta in luogo pubblico, all'ombra di qualche giardino, avremmo turbato la sicurezza pubblica, avremmo guastato la giornata di quei possidenti che, vedendoci riuniti potevano pensare che proprio sarà difficile sfuggire alla sentenza del 7 giugno; potevano pensare che in un modo o nell'altro quel voto deve essere rispettato. Invece è proprio così: quel voto dev'essere rispettato, piaccia o non piaccia a chi ha fatto di tutto per evitarlo, per falsarlo.

Il compagno Longo ha quindi parlato del modo come è stata condotta la campagna elettorale da parte della D.C. Votate per la salvezza della fede o contro la fede! Su questo piano è stata condotta tutta la campagna elettorale della D.C., ad onta delle leggi civili che tutelano la libera espressione del voto, e delle leggi ecclesiastiche per la tutela della purezza della fede.

Sulla base di questo principio, fatto valere esclusivamente a salvaguardia dei privilegiati e contro gli interessi del popolo, la D.C. ha respinto ogni collaborazione con le sinistre che pure hanno raccolto 10 milioni di voti. Ha respinto in particolare ogni possibilità di collaborazione in Parlamento e al governo con il Partito comunista italiano, collaborazione che si è realizzata proficuamente nella guerra di liberazione e nella Assemblea costituente, senza che nessuno abbia dovuto fino ad ora lamentarsene.

Il compagno Longo ha poi accennato alle grandi lotte contro la smobilitazione dell'industria, per la difesa dei diritti e delle libertà dei cittadini nelle fabbriche e nelle campagne, per il miglioramento del tenore di vita, dei salari, dei contratti di lavoro ed ha citato tra l'altro i grandi scioperi unitari dei tessili, dei chimici, l'assemblea unitaria delle Commissioni interne svoliasi a Torino per la difesa e l'affermazione delle libertà e della democrazia sui luoghi di lavoro.

Questa unità contro la politica e le manovre di divisione condotte dalla D.C. deve essere trasferita sul piano politico nella rivendicazione di un governo democratico che rispetti la volontà espressa il 7 giugno

I lavoratori delle varie correnti politiche — ha detto il compagno Longo — che hanno salutato con comune soddisfazione i risultati elettorali del 7 giugno, esigono che il governo non deluda la loro attesa. Si crei un ambiente di libertà e di rispetto reciproco, in cui sia possibile ai lavoratori difendere le loro libertà e i loro diritti, si crei tra i lavoratori di ogni corrente politica e sindacale un'atmosfera favorevole alla più ampia collaborazione fra tutti.

I comunisti non conoscono tra gli operai nemici o avversari, ma solo compagni di lavoro e di lotta, con cui si discutono i problemi del lavoro e della vita, con cui si cerca sempre l'accordo. Solo i nemici dei lavoratori e dei loro interessi predicano la divisione tra i lavoratori.

Le elezioni del 7 giugno hanno dato un colpo decisivo al monopolio parlamentare d.c. Con la nostra attività parlamentare e col nostro lavoro di agitazione e di organizzazione, sapremo trarre tutte le conseguenze della vittoria del 7 giugno, assicurare una politica di pace, di lavoro, di libertà, di unità e di solidarietà che è nel cuore di tutti i cittadini democratici.

La fine del discorso è stata salutata da scroscianti applausi. L'uditorio, in piedi, ha ripetutamente festeggiato il compagno Longo.

Protesta magiara alla Jugoslavia

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BUDAPEST, 2 (L.A.) — Un altro grave incidente, avvenuto alla frontiera ungherese - jugoslava il 30 luglio scorso, è stato denunciato, a Budapest. Alle ore 20, in località Totszerdahely, nei pressi della diga sul fiume Mura, lungo la linea di confine, le guardie confinarie jugoslave hanno ucciso, sparandole contro, la guardia confinaria ungherese Imre Goz che stava compiendo, insieme al suo comandante, il regolare servizio di pattuglia.

I fatti si sono svolti nel seguente modo: la guardia Imre Goz, come precisa una nota odierna di protesta inviata dal Governo Popolare ungherese a quello jugoslavo, uditi alcuni colpi di fucile provenienti dal territorio jugoslavo, era salito sulla diga per vedere di che cosa si trattava. Senonchè, appena il Goz saliva sulla diga, dal territorio jugoslavo partiva un altro colpo di fucile che uccideva all'istante la guardia

Il governo magiaro ha chiesto esemplare punizione per i colpevoli.

Gli abitanti di Berlino est offrono i viveri ai disoccupati occidentali

Anche il rappresentante democristiano ha sottoscritto l'appello dei sindacati contro Adenauer — Il cancelliere accusato di continuare a finanziare le bande naziste

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BERLINO, 2. — Poche riunioni della direzione dei sindacati della Germania occidentale sono state attese con tanto interesse come quella che si terrà domani per prendere posizione di fronte alla minaccia lanciata da Adenauer e dalla confederazione degli industriali, dopo l'appello indirizzato ai lavoratori per invitarli ad eleggere il 6 settembre *« un Bundestag migliore »*.

L'interesse deriva soprattutto da una rivelazione fatta stamane dal bollettino stampa del partito socialdemocratico, il quale ha annunciato che il d.c. Methias Foecher, membro della direzione dei sindacati, ha approvato e sottoscritto quell'appello, riconoscendo perfettamente giusto e necessario dare vita a un governo che si impegni a condurre una decisa battaglia contro la disoccupazione e la miseria nell'ambito di un programma di giustizia sociale e di progresso.

Questa rivelazione ha avuto l'immediata conseguenza di far tacere le minacce di scissione sindacale, fatte negli ultimi due giorni dalla stampa dei circoli d.c., i quali sembrano essersi ora resi conto che solo una minima parte di lavoratori iscritti ai sindacati seguirebbe gli scissionisti.

Un nuovo argomento si è intanto inserito nelle ultime ore nella già accesa polemica in atto fra governo e opposizione. Nel suo ultimo numero, l'organo centrale del partito socialdemocratico, il *Neuer Vorwarts*, ha pubblicato un violento attacco al governo accusandolo di continuare ad appoggiare e finanziare le bande naziste del BDJ, che erano state denunciate nell'ottobre scorso dal primo ministro dell'Assia, essendo risultato che erano state armate dagli americani e preparavano una notte di San Bartolomeo per gli oppositori della politica atlantica.

« Il BDJ — scrive il giornale — *ha registrato uno sviluppo tale da costituire una grave minaccia per l'ordine democratico e un pericolo per la pace interna della Germania*. « *Esponenti di primo piano della coalizione governativa* — aggiunge il *Neuer Vorwarts* — *hanno preso parte, col relatore ufficiale, a una riunione del BDJ* », e lo stesso Adenauer, che, prima della scoperta del complotto, aveva ricevuto dieci membri in uniforme del BDJ facendosi fotografare fra di essi, ha inviato a questa riunione un telegramma di saluto.

A Berlino la giornata è stata ancora dominata dalla questione dei « pacchi dono » consegnati dagli americani e dalle autorità occidentali agli abitanti della repubblica democratica.

Centinaia di berlinesi del settore orientale hanno regalato nelle ultime ore i loro pacchi alle autorità democratiche, che provvederanno domani mattina a consegnarli ai disoccupati e ai pensionati di Berlino ovest.

Per stroncare la provocazione, così scopertamente preparata dagli americani, il governo democratico ha deciso ieri sera di sospendere in tutta la repubblica la vendita di biglietti ferroviari per Berlino. Il provvedimento, che ha carattere temporaneo, non riguarda i treni speciali per le ferie, e coloro che si recano al lavoro nella capitale. I biglietti già venduti e non utilizzati rimarranno validi fino al 31 agosto.

SERGIO SEGRE

E' morto Zelinski

MOSCA, 2. — All'età di 93 anni è deceduto Nikolai Zelinski il più grande chimico della Unione Sovietica, autore di importantissime scoperte nel campo della estrazione del petrolio e dei suoi derivati.

Eletta a St. Albans la venere dei nudisti

SAINT ALBANS (Hertfordshire), 2. — I nudisti inglesi del campo di Saint Albans eleggeranno oggi la « Venere dell'Incoronazione ». Al concorso, che avrà luogo su un prato, parteciperanno una trentina di giovani donne.

L'incarico a Piccioni

(Continuazione dalla 1. pagina)

torale in poi non ho avuto nè sosta nè tregua. Non ho accettato di riprendere in mano la soluzione della crisi, perchè credo che il Vicepresidente Piccioni sia più adatto di me a superare le nuove complicazioni. Egli sa però di poter contare su tutta la mia affettuosa solidarietà. Confido e mi auguro che tutti gli amici e gli uomini di buona volontà agevolino il suo compito. Esso esige un alto senso di disciplina morale ed una chiara visione degli interessi supremi del Paese ». Interrogato sul suo pensiero per quanto riguarda il miglior metodo di governo, egli ha detto: « Leggete il versetto 435 della "Bibbia" che dice: "Non piegare nè a sinistra nè a destra" ».

Oltre all'incarico a Piccioni, la cronaca politica di ieri registra l'incontro a Formia tra Nenni e Saragat. Nulla si è saputo di preciso sul risultato del colloquio. Saragat, rientrato a Roma nella serata, ha detto solo « di aver esposto a Nenni il punto di vista del PSDI sulla crisi ministeriale ».

Si notava tuttavia in Saragat una certa difficoltà a mantenere la stessa linea dei giorni scorsi, quando con molta facilità egli scaricava in egual misura sulla DC e sul PSI le responsabilità per la mancata apertura a sinistra. E questa difficoltà veniva messa in relazione all'improvvisa rivelazione da parte del *Quotidiano* e dell'*Osservatore*, nei giorni scorsi, dell'esistenza di un vero e proprio « veto teologico » da parte del Vaticano all'apertura a sinistra. Veto che, spiegando l'irrigidimento oltranzista della DC su questo punto, chiarisce abbondantemente le responsabilità per la mancata « apertura a sinistra »; individuando proprio nei dirigenti clericali e nei « minori » che tengono loro bordone i maggiori responsabili della situazione.

PIETRO INGRAO - direttore
Giorgio Colorni - vice diret. resp.
Stabilimento Tipogr. U.E.S.I.S.A. Via IV Novembre, 149

LUNGO VIAGGIO VERSO CASA SUI PONTI RICOSTRUITI

I primi treni di prigionieri pronti a partire per Kaesong

Organizzati a Pan Mun Jon i gruppi mobili per il controllo della tregua - Foster Dulles in viaggio verso Seul per i colloqui con Si Man Ri

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

PAN MUN JON, 2. — La Commissione neutrale di controllo ha continuato oggi a Pan Mun Jon le sue riunioni e nel pomeriggio ha discusso la formazione di dieci gruppi di controllo per ispezionare cinque porti di accesso nel territorio di ciascuna delle due parti.

Oltre ai gruppi di controllo, i quali controlleranno in ogni porto di accesso anche l'avvicendamento delle truppe e il ricambio del materiale bellico, la commissione neutrale avrà alle sue dipendenze anche dieci altri gruppi mobili, i quali avranno il compito di investigare su ogni accusa di violazione dell'accordo armistiziale fatta dall'una o dall'altra parte.

I gruppi faranno periodici rapporti alla Commissione militare di armistizio sui risultati delle loro ispezioni.

A Kaesong e nei dintorni, i preparativi per ricevere e avviare allo scambio migliaia di prigionieri proseguono rapidamente e sono ormai quasi completati. Lo scambio avrà inizio mercoledì.

I primi prigionieri faranno il viaggio in treno e potranno così constatare con i loro occhi che l'aviazione americana è stata capace di distruggere i centri abitati ma ha fallito il suo compito come fattore bellico in Corea.

Un dispaccio dell'agenzia *« Nuova Cina »* rende noto che il primo contingente di prigionieri alleati ha già preso posto a bordo di un treno, fermo nella stazione di Junsuri (sul fiume Yalu) per raggiungere Kaeson. I soldati alleati erano giunti poco prima ad Junsuri dopo un viaggio di otto ore compiuto su automezzi.

A Seul, è atteso intanto il segretario di Stato americano John Foster Dulles partito stamane in aereo per la attesa visita in Corea, dove si incontrerà con Si Man Ri. Insieme con Dulles sono partiti il sottosegretario di Stato (incaricato degli affari dell'Estremo Oriente) Walter Robertson, che già svolse i negoziati con Ri agli inizi di luglio, e il ministro dell'esercito Robert Stevens.

Prima che l'aereo decollasse, Dulles ha fatto alla stampa brevi dichiarazioni, confermando che la sua visita è destinata all'elaborazione di una politica comune con Ri, ma assicurando che *« il punto di vista degli alleati non sarà escluso »*.

RICCARDO LONGONE

Tokio è infestata da 14 milioni di topi

TOKIO, 2. — Le autorità competenti di Tokio hanno annunciato che nella capitale giapponese vi sono circa 14 milioni di topi

IERI, NELLE ACQUE DI CASTELLAMMARE

Il batiscafo di Piccard ha fatto il primo tuffo

CASTELLAMMARE, 2 — Alle 16,30 di ieri il batiscafo costruito dagli operai della Navalmeccanica di Castellammare di Stabia, il « Trieste » del prof. Augusto Piccard, per la prima volta ha toccato le onde del mare di Castellammare, depostovi da una potente gru, che ha raccolto dalla banchina il pesante apparecchio, lo ha sollevato e lo ha deposto dolcemente sull'acqua. L'operazione è durata circa un'ora, ed è stata seguita con attenzione da tutti gli ingegneri della Navalmeccanica, che attorniavano il prof. Piccard ed il suo lungo figlio, Jacques, che dirigevano la delicata manovra. Ma i veri protagonisti del battesimo del « Trieste », il prossimo esploratore degli abissi marini, sono stati gli operai della Navalmeccanica, coloro che in un anno e mezzo di duro lavoro hanno costruito il lungo serbatoio di 16 metri, destinato a contenere migliaia di litri della speciale miscela di benzina che funzionerà da aerostato alla sfera che conterrà gli uomini.

Le maestranze erano assiepate lungo la banchina dello stabilimento trattenendo il fiato nel momento culminante dell'operazione: quando finalmente il « Trieste » è sceso in acqua, sollevando un spruzzo alto, tutti hanno lanciato un evviva caloroso alla batisfera ed al suo inventore, che sorrideva commosso. Solo Piccard e suo figlio sono saliti sul batiscafo, verniciato in avorio ed azzurro. Dopo un'occhiata generale allo stato in cui si trovava la sua creatura, Piccard è sceso a terra, ed è entrato nella palazzina della direzione.

La sfera, costruita nelle Acciaierie di Terni, e saldata al serbatoio della Navalmeccanica di Castellammare, è destinata a contenere due persone, una sola delle quali basterà per le manovre, mentre la seconda potrà essere uno scienziato, un geologo, uno studioso di flora e fauna sottomarina, che attraverso gli oblò compirà i suoi studi. Adesso la sfera è già nascosta dalle acque: emerge il serbatoio con la torretta per l'accesso. Sulla torretta è scritto il nome « Trieste » da una parte, dall'altro è impresso lo stemma di San Giusto.

Le prove inizieranno subito: prima il batiscafo scenderà al largo del Porto, a piccolissime profondità, poi man mano aumenterà la profondità di immersione, fino a raggiungere nelle acque di Capri e di Ponza, i maggiori fondali del nostro mare, i 3.500-3.800 metri.

PER 3 SETTIMANE

REGALIAMO DENARO A TUTTI!

ECCO IL DENARO: ROMA - VIA XX SETTEMBRE 32 - ROMA ECCO IL DENARO:

A) MONTAGNE DI SCAMPOLI BELLISSIMI DELLE MIGLIORI FABBRICHE A POCHI CENTESIMI!!! (PER ABITI DA UOMO, DA SIGNORA, SIGNORINE E BAMBINI).

B) STOFFE DI SETA PURA PER ABITI E MANTELLI DA GIORNO E DA SERA, NONCHE' LAMINATI DI ECCEZIONALE SPLENDORE: IL TUTTO DA SODDISFARE QUALSIASI ESIGENZA ECONOMICA ED ESTETICA DEL PUBBLICO CONSUMATORE E DELLA MODA.

C) MIGLIAIA E MIGLIAIA DI SCAMPOLI DI POPELINE, PURO COTONE « MAKO' » PETTINATO DI ETERNA DURATA PER CAMICIE DA UOMO. PIGIAMA. ECC., IN TUTTI I COLORI E DISEGNI CHE SI DESIDERANO, SEMPRE A POCHI CENTESIMI.

D) MIGLIAIA E MIGLIAIA DI SCAMPOLI DI BIANCHERIA: TELE DI LINO. DI CANAPA E DI PURO COTONE IN TUTTE LE ALTEZZE PER LENZUOLA, ECC.

G. POLLI & FIGLI
ROMA
Stoffe di fiducia

E) MADAPOLAM IN TUTTE LE ALTEZZE NONCHE' PELLE D'UOVO BIANCA E COLORATA PER CORREDI, ECC.

F) MONTAGNE DI SCAMPOLI DI TOVAGLIATI, IN DISEGNI E COLORI DI RARA BELLEZZA DI ASSOLUTA FIDUCIA E DI ETERNA DURATA!

G) MIGLIAIA E MIGLIAIA DI SCAMPOLI DI TRALICCIO DI OGNI SPECIE PER MATERASSI AD UN POSTO E MATRIMONIALI, NONCHE' TESSUTI DI CANAPA, DI COTONE E MISTI, GREZZI E COLORATI, PER STROFINACCI, ECC., SEMPRE DI ETERNA DURATA.

H) TENDAGGI RICCHISSIMI. CRETONNE IN DISEGNI E COLORI DA SODDISFARE ANCHE LA PIU' RAFFINATA ESIGENZA DI QUALUNQUE ARCHITETTO ITALIANO E STRANIERO!

I) MIGLIAIA DI SCAMPOLI DI STOFFA A SPUGNA PER GIACCHE DA SPIAGGIA, ACCAPPATOI ECC., IN MOLTI COLORI E DISEGNI, A POCHI CENTESIMI.

QUANTITÀ, QUALITÀ, GUSTO E PREZZI IMBATTIBILI

RIPETIAMO ANCORA UNA VOLTA CHE LA DITTA POLLI E' SOLO IN

VIA XX SETTEMBRE N. 32

(accanto all'Albergo Reale) e NON HA SUCCURSALI (accanto all'Albergo Reale)